Organizzazione non lucrativa di unità sociale

ASEOP

ASEOP notizie

Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica

DICEMBRE 2018

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DBC - Modena
IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI MODENA PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO

Il Prof. Khalid Shah da Harvard a Modena per presentare nuove terapie per i tumori cerebrali

In campo un altro progetto di ASEOP e i ricercatori Modenesi

Nell'ambito del Corso di Dottorato in Medicina Molecolare e Rigenerativa e della scuola di specializzazione in Oncologia Medica dell'Università di Modena e Reggio Emilia grazie anche ad ASEOP, lo scorso 18 ottobre il Prof. Khalid Shah ha tenuto un seminario presso il Policlinico di Modena sulle ultime frontiere della ricerca sull'utilizzo di cellule staminali in ambito oncologico ed in particolare per la cura dei tumori cerebrali. Il Prof. Shah (*nella foto a destra durante il seminario*) è professore presso Harvard Medical School e direttore del Center for Stem Cell Therapeutics and Imaging presso il Brigham and Women's Hospital a Boston, oltre che essere uno dei massimi esperti al mondo di terapie avanzate. I suoi studi sono stati pubblicati in prestigiose riviste internazionali quali Nature Neuroscience, PNAS, Stem Cells, Lancet Oncology e Science Translational Medicine, catturando anche l'attenzione dell'opinione pubblica e dei media quali BBC e CNN. Nel suo intervento, il Prof. Shah ha illustrato gli ultimi risultati ottenuti dal suo team, ponendo particolare enfasi sull'ingegnerizzazione delle cellule staminali allo scopo di ottenere delle piccole fabbriche di molecole terapeutiche per trattare i tumori cerebrali. Queste cellule modificate, una volta trapiantate vicino al tumore, sono in grado di eliminare selettivamente e con elevata efficienza le cellule tumorali, risparmiando il tessuto sano. Ancora più straordinaria è la capacità che può essere conferita alle cellule terapeutiche di "risvegliare" il sistema immunitario del paziente malato e indurre un rigetto del tumore da parte dell'organismo stesso. Infine, una nuova frontiera, apparentemente paradossale, esplorata pionieristicamente dal gruppo del Prof. Shah la possibilità di ingegnerizzate le cellule maligne ed impiegarle come terapia contro il tumore stesso. Quest'ultimo studio ha avuto particolare risonanza a livello internazionale con servizi su Scientific American, New York Times e Fox news. Rifacendosi metaforicamente al celebre incontro di Alì contro Foreman, il Professore ha concluso con l'augurio ai molti giovani presenti in sala di rapportarsi al mondo (scientifico e non) e di sfidarlo con mente aperta, senza preconcetti e senza imporsi barriere mentali, vero ostacolo al raggiungimento di obiettivi ambiziosi, alla realizzazione personale e, per quanto riguarda la professione dei ricercatori, alla cura di patologie ancora mortali. La visita del Prof. Shah si pone all'interno di un progetto collaborativo internazionale per la cura dei tumori cerebrali che vede ASEOP in prima linea come sponsor. Questo grazie anche alle sinergie messe in campo a Modena da Giacomo Pavesi ed il suo team di neurochirurghi, dagli oncologi Roberta Depenni e Massimo Dominici con la sua squadra di ricercatori con Malvina Prapa, Chiara Chiavelli, Giulia Golinelli, Filippo Rossignoli e Giulia Grisendi, dall'Unità di Oncoematologia Pediatrica con Lorenzo Iughetti, Monica Cellini, Giovanni Palazzi ed Ilaria Mariotti ed dall'anatomia patologica con Antonio Maiorana ed Elena Zunarelli. E' di questi giorni poi la buona notizia che sono stati appena accettati per pubblicazione sulla rivista Cancer Gene Therapy del gruppo Nature i dati di Giulia Golinelli et al. sull'utilizzo di cellule staminali indirizzate specificatamente per distruggere le cellule di glioblastoma nei modelli in laboratorio. La strada è lunga, ma il sentiero è ora visibile grazie ad immutato spirito collaborativo e mantenendo le menti aperte... ancora una volta: grazie ASEOP!

Filippo Rossignoli
e Massimo Dominici

“Cancer in Children and Young People”

Il Prof. Marco Vinceti del CREAGEN UNIMORE a Londra a presentare i risultati dello studio di ricerca “Traffic-related air pollution and risk of childhood leukemia: A systematic review and dose-response meta-analysis” ottenuti grazie al sostegno di ASEOP

Dall’11 al 14 settembre, mese tra l’altro caratterizzato dallo svolgimento della Campagna Internazionale di sensibilizzazione sul cancro infantile e dell’adolescente, gli epidemiologi del Centro di Ricerca in Epidemiologia Ambientale, Genetica e Nutrizionale (CREAGEN) del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze di UNIMORE si sono recati a Londra ad una Conferenza Internazionale promossa dalla Onlus inglese ‘Children with Cancer UK’, denominata “Cancer in Children and Young People” (http://www.childhoodcancer2018.org.uk). Questa associazione di volontariato, con base a Londra e da tempo protagonista del sostegno di progetti di ricerca e di assistenza nel campo dei tumori infantili nell’intera Gran Bretagna, ha organizzato il convegno in oggetto per fare il punto sulle conoscenze relative alle cause e alle prospettive terapeutiche di queste malattie. Alla Conferenza hanno partecipato per CREAGEN-UNIMORE il Prof. Marco Vinceti, il dott. Tommaso Filippini e le dott.sse Lucia Borsari, Silvia Cilloni, Marcella Malavolti e Federica Violi. Le tre giornate di convegno sono state un’importante opportunità per fare il punto sui più recenti aggiornamenti nel campo delle cause, dei trattamenti e delle possibili strategie di prevenzione delle leucemie e più in generale dei tumori infantili. Alla Conferenza, tenutosi alla Church House di Westminster, sono stati presenti in qualità di relatori diversi ricercatori e oncoematologi pediatrici provenienti da numerosi paesi, tra cui gli USA, il Canada, il Messico e molti paesi europei. Due sono stati i relatori italiani invitati ad intervenire: il Prof. Vinceti di UNIMORE e la Dott.ssa Fiorella Belpoggi, tossicologa dell’Istituto di ricerca oncologica ‘Ramazzini’ di Bologna. Intervenendo nell’ambito della sessione del convegno dedicata alle possibili cause ambientali, il Prof. Vinceti ha tenuto una relazione dal titolo “Traffic-related air pollution and risk of childhood leukemia: A systematic review and dose-response meta-analysis”. In tale intervento, il prof. Vinceti a nome dell’intero gruppo di lavoro UNIMORE ha presentato un aggiornamento della revisione sistematica della letteratura scientifica cosiddetta ‘dose-risposta’, presentando i risultati ottenuti grazie al sostegno offerto da ASEOP nel corso di questi ultimi anni. Tali risultati hanno messo in evidenza tra l’altro la probabile associazione causale tra l’esposizione a inquinanti emessi da traffico veicolare (come benzene e 1,3-butadiene) e la leucemia infantile, sia nella sua variante linfoblastica che (soprattutto) in quella mieloide. La Conferenza ha fornito inoltre al gruppo CREAGEN-UNIMORE l’occasione di presentare nella sessione poster i risultati della sua attività di ricerca più recente, sempre realizzata col sostegno di ASEOP, sul ruolo di altri possibili fattori di rischio ambientali nel determinare l’insorgenza della leucemia infantile. In particolare, i risultati presentati hanno riguardato il rischio attribuibile ai campi elettromagnetici generati da linee elettriche ad alta tensione o da trasformatori elettrici, nonché all’effettuazione di indagine radiologiche a scopo diagnostico in età infantile. Altri possibili fattori di rischio della leucemia infantile presi in esame dal CREAGEN e presentati alla Conferenza di Londra sono stati il possibile ruolo causale del mese di nascita, della presenza contemporanea di malformazioni congenite, e del diabete pregestazionale materno.

Il convegno ha infine rappresentato una opportunità preziosa per lo scambio di idee tra i vari ricercatori, nonché per instaurare future collaborazioni tra il gruppo UNIMORE con il gruppo del Prof. Denis Henshaw e del Prof. Alasdair Philips, organizzatori della Conferenza, e con ricercatori provenienti da numerosi paesi del mondo.

Marco Vinceti

Una donazione del Rotary

Il Rotary Club Modena L. A. Muratori anche quest’anno ha collaborato con l’Associazione ASEOP (Associazione a Sostegno dell’Oncoematologia Pediatrica) nel supportare realizzazione del progetto consistito nell’acquistare una strumentazione per le attività di ricerca del Laboratorio di Terapie Cellulari che opera presso il Dipartimento di Scienze Medico Chirurgiche Materno Infantili e dell’Adulto del Policlinico di Modena. Nello specifico, il Rotary Club Modena L. A. Muratori ha donato una Cappa a Flusso Laminare ed una Malvern Nano Sight utilizzata dal Laboratorio, in ambito biologico, per la protezione dell’operatore e dell’ambiente circostante da parte di agenti biologici (generalmente microrganismi patogeni) eliminando la possibilità di contaminazioni crociate, consentendo un lavoro in condizioni di sterilità di misurare le microvescicole rilasciate da cellule staminali come nuova strategia di cura per i tumori. Il Club intende, in questo modo, rinnovare la propria vicinanza ad un reparto che opera in un settore tanto delicato quanto fondamentale ed all’ASEOP che lo supporta in maniera encomiabile e con la quale abbiamo avviato una collaborazione consolidata e fruttuosa. L’attività di ricerca rappresenta un elemento fondamentale per il miglioramento delle capacità di cura e di assistenza, alle quali pure, in precedenza si è rivolta la nostra attenzione.

Un piccolo contributo che speriamo serva a portare avanti un’impresa enorme e di incommensurabile importanza.

Aseop e Lions Club insieme in una grande serata benefica

ASEOP ed i Lions Club di Castelnuovo Rangone insieme il 18 ottobre in una cena benefica per raccogliere fondi a sostegno del progetto di accoglienza "La Casa di Fausta", ideato e realizzato da ASEOP, e a favore del progetto sostenuto dai Lions Club consistente nella ristrutturazione di aule per bambini disabili della scuola primaria Anna Frank di Montale. Ad accompagnare la cena, che si è tenuta al Modena Golf & Country Club, i sopraffini piatti dello chef stellato Luca Marchini del ristorante "L'erba del Re" che ha preso parte all'evento e creato il menù della serata. Un ringraziamento ai Lions Club di Castelnuovo Rangone per la vicinanza da sempre dimostrata e nella piena condivisione degli obiettivi fra cui la ricerca, che non deve mai cessare e che ogni giorno fa passi in avanti come raccontano il docente di oncologia, Massimo Dominici, Direttore del Laboratorio di Ricerca Materno Infantile dell'Università di Modena e Reggio Emilia, ed il professore Khalid Shah della Harvard University presente alla serata il quale ha affermato che oggi la chemioterapia ha generato molti benefici ma c'è ancora spazio per migliorare, potenziando la risposta immune e riducendo anche gli effetti avversi. Avere un farmaco che è in grado di curare senza effetti collaterali è il lavoro che stanno portando avanti i ricercatori di Boston e di Modena per cercare di curare chi ancora ha una prognosi infausta.

Rita Malavolta

La Casa di Fausta: "L´abbiamo costruita in meno di un anno. La vera sfida, ora, è renderla viva*"*

"L´abbiamo costruita in meno di un anno. La vera sfida, ora, è renderla *viva*".Con queste parole, il 22 Marzo del 2016 il nostro presidente Erio Bagni accompagnava l´inaugurazione della Casa di Fausta. Da quel giorno, più di cento famiglie hanno trovato alloggio nei dodici appartamenti realizzati per rispondere alle esigenze dei pazienti del Dipartimento Materno Infantile del Policlinico di Modena. In questi ultimi sei mesi gli appartamenti sono stati sempre stabilmente occupati: abbiamo accolto ospiti non solo da fuori regione, ma anche da Bosnia, Ucraina, Macedonia, Albania, India, Marocco, Eritrea e Romania. Chi è venuto a trovarci all´Osteria della Solidarietà alla scorsa Festa di Ponte Alto, avrà notato queste bandiere appese alle pareti del nostro stand: abbiamo voluto, in questo modo, ringraziare le famiglie della Casa che per tutta la durata dell´Osteria si sono unite spontaneamente agli altri nostri volontari per dare una mano nella gestione del ristorante.

I numeri, come abbiamo già avuto modo di verificare in diverse occasioni, sono notevoli, sia in termini di pernottamenti che di reparti serviti: non solo Oncoematologia, ma anche Neonatologia e Chirurgia, Neurologia e

Dermatologia hanno inviato alla Casa i loro piccoli pazienti. Dallo scorso anno, inoltre, un appartamento viene costantemente tenuto a disposizione dei "bambini farfalla", pazienti affetti dalla epidermolisi bollosa che da tutta Italia raggiungono il centro di Modena, altamente specializzato nel trattamento di questa sindrome, ed è stata formalizzata una convenzione con l´USL per ospitare le future mamme con gravidanze a rischio residenti in zone di montagna.

Ma se c´è un risultato ancora più importante che abbiamo raggiunto e di cui possiamo essere orgogliosi, è proprio la consapevolezza di avere finalmente imboccato la direzione auspicata dal Presidente il giorno dell'inaugurazione. Nella nostra "casa lontano da casa" le famiglie hanno trovato il giusto spazio per condividere le proprie esperienze, e quella che era la sede ideale per gli appuntamenti istituzionali dell´Associazione (il trentennale della fondazione di ASEOP, i consigli direttivi, le assemblee annuali dei soci..) è diventata anche ambiente adatto per ritrovarsi in occasioni più informali. Dal saluto alla maestra Carla in occasione del suo pensionamento, alla festa di fine anno scolastico, alle cene organizzate ogni volta che una delle famiglie può finalmente fare ritorno alla propria abitazione o più semplicemente quando Raluca chiama tutti a raccolta per condividere le gustose prelibatezze preparate da qualcuno degli ospiti, sono tanti i momenti che contribuiscono a rendere evidente quale fosse lo spirito che ha animato la realizzazione della Casa di Fausta, fin dal momento della posa della prima pietra.

Sono tante le famiglie che abbiamo conosciuto in questi due anni, ognuna arrivata a Modena con una storia diversa alle spalle, c´è chi ha soggiornato solo per una notte e chi, invece, si è fermato per molti mesi. Abbiamo visto

mamme e papà trasformare il primo, naturale, senso di smarrimento, in una straordinaria voglia di condividere la quotidianità, rendendosi utili ed aiutandosi con gli uni gli altri in ogni modo possibile e secondo le proprie capacità. Ad ognuno di loro va il nostro più sincero e sentito *grazie:* noi l`abbiamo costruita, ma siete voi che avete contribuito a farne una vera e propria Casa.

Elena Ravera

Streghe di Vino e di Verso: grande successo della serata a Villa Cialdini

Come ogni anno la manifestazione "Streghe di vino e di verso" ha visto l'affluenza di numerosi estimatori delle prelibatezze proposte dai vari espositori provenienti da tutta Italia.

Ottima la degustazione dei vini che ha rallegrato la bella serata dei tanti presenti.

Noi di ASEOP con alcuni volontari abbiamo contribuito all'allestimento nel bellissimo giardino della villa.

Dobbiamo ringraziare sempre il Dott. Anselmo Chiarli per l'ospitalità e per la sensibilità che mostra verso la nostra Associazione.

Che dire poi dell'infaticabile organizzatrice della manifestazione di Marina Bersani che dona ogni anno un generoso contributo ad ASEOP? Grazie, perché ciò contribuirà a realizzare i nostri progetti, in modo particolare le attività nella Casa di Fausta. Alla sua sensibilità va tutta la nostra ammirazione.

Silvana Vinceti

L'ottava Festa Provinciale Aseop di Pavullo

Gastronomia, spettacoli, divertimento e tanta solidarietà

Quest'anno abbiamo aperto la presentazione dell'ottava Festa dando voce ad alcuni nostri amici "guariti", perché volevamo che le loro testimonianze di vita arrivassero al cuore di tutti, affinchè si possa capire per chi e soprattutto per cosa dedichiamo il nostro tempo. Quando si parla di dedicare tempo, non lo si intende solo riferito a chi organizza e lavora per dei mesi instancabilmente, ma lo si intende esteso a tutti coloro che partecipano lavorando un giorno, aiutando due ore, venendo a mangiare, partecipando agli spettacoli…Ogni piccolo attimo condiviso alla nostra festa è inteso un atto di solidarietà importante.
La festa provinciale ASEOP di Pavullo, che si è svolta dal 10 al 12 agosto 2018 nel centro cittadino, ha visto allestito anche quest'anno un grande Baby Park attrezzato con gonfiabili, un laboratorio di colori e manipolazione, truccabimbi e le irrinunciabili Waterball.
Gli stand gastronomici hanno proposto i prodotti tipici locali: crescentine, umidi di carne e funghi, cinghiale, gnocco fritto, polenta, borlenghi, gramigna, tortelloni e grigliata di carne, oltre allo stand dedicato, con cura e gestione separata, alla cucina senza glutine e senza lattosio.
Con la Fondazione Marco Simoncelli, è stato organizzato il secondo motoraduno solidale del Frignano "Solidarity Moto"; altro impegno importante è stato mantenuto da Tazio, l'Uomo Ragno che ha stabilito un nuovo record mondiale in sospensione alla sbarra, con l'aiuto delle sole dita.
Abbiamo cercato, con gli spettacoli serali, di accontentare il più possibile il nostro pubblico passando dai giovani talenti dell'Accademia Musicale del Frignano all'esibizione dei Voxtone con un bellissimo spettacolo dedicato a colonne sonore di films. Sabato sera si sono esibiti i District Line, una band emergente di giovani pavullesi e il nostro grande amico "Kiko" della Combricola del Blasco, che ha magistralmente e grandiosamente animato la serata concludendo la giornata dei record. Record di presenze e di incassi negli 8 anni di festa. Altro gruppo che, anche la domenica, ha fatto sì che tutto fosse gremito, è stato Lui e gli amici del Re con il tributo a Celentano.
Interventi importanti del dott. Palazzi e del prof. Massimo Dominici che con le loro semplici parole arrivano sempre al cuore della gente. Grazie per la partecipazione alla campionessa di ciclismo Rachele Barbieri e ai campioni della Winner Cup per le loro testimonianze.
Importante la raccolta fondi, importante riuscire donare e collaborare con altre associazioni del territorio: quest'anno abbiamo aderito al progetto della Direzione Didattica, contribuendo a una parte dell'allestimento di "un'aula morbida".
Presentare l'Associazione con i suoi componenti, con i suoi progetti conclusi e da concludere, con la sua disponibilità di collaborazione con qualsiasi associazione di volontariato, sono il nostro punto di forza. Una forza che ha fatto sì che la gente ci appoggiasse, dandoci il massimo della fiducia.
La situazione del nostro ospedale è sempre più altale-

nante, per cui anche l'appoggio della Casa di Fausta si è rivelato importante per due mamme gravide: anche quest'anno la casa ha ospitato una mamma di Pavullo incinta di due gemelli, che sono nati durante i giorni della Festa!

Il nostro fiore all'occhiello, che ogni anno è in crescita, è la partecipazione dei ragazzi: quest'anno abbiamo avuto 168 richieste di partecipazione e con grandi sforzi ma con altrettante soddisfazioni, siamo riusciti a farli ruotare in modo tale che ogni sera abbiano lavorato dai 90 ai 95 ragazzi di età compresa dai 9 ai 19 anni… Gli altri li consideriamo adulti!

Grande onore per noi, ma grande onore va a chi ogni anno ci sostiene economicamente, fisicamente e moralmente, perché qualsiasi tipo di sostegno è fondamentale per il nostro cammino di solidarietà.

E' però anche doveroso che tutti sappiano quanto è difficile, in questi ultimi anni, organizzare una manifestazione di questo genere: le leggi, le nuove normative, a volte la loro interpretazione e la burocrazia stanno prendendo il sopravvento facendo sì che gli scopi della festa (solidarietà, divulgazione e perché no, creare eventi di un certo spessore a Pavullo) vengano messi in secondo piano.

Purtroppo le autorità locali, fino ad ora, sempre più intimorite dalle normative, hanno evitato una reciproca presa in carico di responsabilità. È ovvio che in questo modo viene messo a dura prova l'entusiasmo e il piacere di "progettare e vivere la festa" soprattutto per noi che togliamo tempo al nostro lavoro e alle nostre famiglie.

Forse ci si deve rendere conto che esistono dei valori di vita, di rispetto, di associazionismo che devono andare oltre alla burocrazia e alle normative; chi si prodiga gratuitamente per la comunità, per il prossimo crede in qualcosa che va oltre la firma su un foglio di carta, perché quella firma è carica di grandissime responsabilità e l'associazione da sola non può continuare a farcela.

Cerchiamo tutti insieme di aiutare il prossimo, di dare spicco ai nostri paesi e alla nostra economia, di ricominciare a vivere il rapporto umano, ormai sopraffatto dalla tecnologia e certamente riusciremo a sorridere più spesso.

A tutti voi grazie e sinceri Auguri di Buone Feste

Gli amici di Aseop Pavullo

Un altro appuntamento con gli Amici di Aseop Pavullo. Domenica 9 dicembre, presso l'abitazione delle amiche Maribel e Marilena Rubbiani): **folletti ed elfi accompagneranno da Babbo Natale a cui consegnare la letterina**. Stand gastronomici, truccabimbi, trenino turistico... la magia del Natale a Pavullo!

Diario di un "Bravo Presentatore"

Santi Pietro e Paolo e finalmente si lascia l'amata Roma per l'amatissima Sant'Andrea. Sosta d'obbligo alla "Limonaia" di Pistoia (cucina a quattro mani madre-figlio per una goduria di sapori senza uguali!) prima dell'infinita salita d'Appennino. Poi, finalmente, la discesa oltre il crinale

d'Abetone fino ad incontrare una Pievepelago (ancora per poco) intima e vuota. Graziano mi ha accennato che quest'anno gli serve "*più d'una mano*" per l'imminente, **XII° edizione della Rassegna "Insieme per un sorriso e un futuro di speranza" pro ASEOP** ma è rimasto sul vago (- *Ne parliamo quando vieni* … -). Ed eccolo: - *Ciao, fratellone!* - - *Ciao, ragazzo!* - - *Allora?* – Birra (lui), Campari (io), si incomincia a capire qualcosa. Intanto c'è la solita consulenza-ideazione per locandine, comunicati, inserti social, ecc. Quest'anno, per di più, è il **Trentennale di ASEOP**, c'è anche un logo celebrativo da riprendere e inserire in ogni dove e un mini documentario da far vedere, ma fin qui, niente di nuovo o d'insuperabile. Poi l'affondo – *Ecco quello che volevo dirti di persona … Sai, Michele, il "bravo presentatore" come lo chiami tu, quest'anno è fuori gioco … Beh, insomma, per farla breve, lui e la sua bellissima Giulia, presi dal maliardo novembre pievarolo dell'anno scorso, con la prima neve che cadeva sulle ultime foglie, hanno messo in cantiere addirittura due gemelli che nasceranno, appunto, nel bel mezzo dell'estate. Non è che ti andrebbe di fare tu il "bravo presentatore"? Sono tutti d'accordo …Allora?* – mi chiede ansioso, agitato. Rispondo: - *Non ci sono problemi, sono abituato a parlare in pubblico: mi domando solo, seriamente, quanto possa passare un messaggio territoriale come quello della Rassegna pievarola e l'immagine altrettanto territoriale dell'ASEOP attraverso le parole di uno di fuori, di un "romano" e magari in "romanesco". Boh, proviamo!* -.

Il calendario della Rassegna pro ASEOP parte, come ogni anno, dal **LunaRio** e dal **Memorial di Ricky** ma il primo appuntamento con il palco e con il pubblico è la **Festa della Trebbiatura** in programma il 27/28 e 29 luglio nel bucolico palcoscenico di **Casa Manzi** a San Michele: una tre giorni di spettacoli e balli, di mangiate e bevute, in cui sarà difficile inserirsi con la serietà di un filmato che vuole raccontare i trent'anni di ASEOP e con una chiacchierata introduttiva, forzatamente altrettanto seria, che dovrebbe creare la giusta attenzione alla causa (e alla cassa!). Decidiamo di lasciar perdere la prima serata di musica rock e di correlate "balle" giovanili e di debuttare nella serata di liscio.

- *Mah! Vediamo un po' che succede…* -.C'è un'orchestrina niente male, l'**Igor Braglia Group**, che suona un accattivante liscio romagnolo (quello col clarinetto pazzo) e tanta gente che balla già da un'ora sull'affollatissima pista sovrastata da uno schermo tirato tra gli alberi dove scorrono le familiari immagini di storie delle terre del modenese e delle mitiche rezdore che le governano. Dovrei sentirmi un po' a disagio nell'interrompere musica e immagini, eppure, strano a dirsi mi sento tranquillo, ispirato.

In fondo devo solo salutare, ringraziare i meravigliosi volontari, sollecitare e ringraziare delle offerte (belle le buste realizzate per l'occasione!).

Ci sarebbe poi da spiegare la cosa con garbo, come d'accordo con Graziano, ma non mi riesce e incomincia a farsi strada l'accento romanesco e qualche forzatura lessicale: - … *ASEOP è una sigla che sta per Associazione Sostegno Ematologia Oncologia*

Pediatrica Ve lo devo spiega' o lo capite da soli de che stiamo a parla'? Già Ematologia e Oncologia so' due parolacce della vita! Se poi ce metti accanto Pediatrica, nun so' più du' parolacce ma du' bestemmie della vita! E sono pure due bestemmie particolari …sono du' bestemmie che nun ti mandano all'inferno, perché nun c'è bisogno, perché l'inferno già ce l'hanno incorporato! Quanno le dici, all'inferno ce sei già! - Lo devo aver detto tutto d'un fiato: il brusio è scemato. Vedo la gente che mi sta a sentire, che smette, magari anche per poco, di ridere e scherzare e allora continuo sullo stesso tono. – *Ora vedrete un piccolo documentario, nove minuti in tutto, che racconta la storia di questa Associazione, un'Associazione strana che chi l'ha fatta nun l'avrebbe mai voluta fa', che chi ce sta dentro nun vede l'ora che finisce, o, meglio, nun vede l'ora che qualcuno della Ricerca gli dice abbiamo vinto, vattene al bar, i soldi magnateli, non servi più perché non c'è più l'Ematologia e l'Oncologia Pediatrica, nun ce so più le bestemmie, quelle con l'inferno incorporato. Facciamo a capirci! il filmato che vedrete non celebra niente perché fino a che un solo bambino non ce la fa non c'è niente da celebrare. Vogliamo solo raccontarvi trent'anni d'amore e di partecipazione, nostra e vostra, di scienza e coscienza di medici e personale paramedico, di solidarietà e di speranza, di una certa Fausta e di una casa lontano da casa che porta il suo nome* -. Quando, finito il filmato, ho richiamato sul palco musicisti e cantante e sulla pista i riposati ballerini di liscio, c'è stato anche un applauso e la serata è ripresa alla grande. Tutto si è ricomposto magicamente, si è ricomposta anche la preoccupata faccia di Graziano e ci siamo abbracciati: era andata, aveva funzionato! Ora il frenetico calendario di inizio Agosto della Rassegna appariva meno problematico. Chiusura della Festa della Trebbiatura con l'impagabile (lui come tutti gli altri, nel senso proprio del termine perché lo fanno gratis) **Andrea Vasumi** e subito a seguire, il 3 di agosto, nella piazza di una **Pievepelago** che risponde alla grande, la serata con l'ormai di tutto di più **Maurizio Lastrico**, impagabile anche lui in tutti i sensi.

Ad ascoltare la chiacchierata su parolacce-bestemmie con l'inferno incorporato, c'è anche **Erio Bagni** e per noi è un diploma. Stessa piazza solo due giorni dopo, 5 agosto, per una serata in famiglia con il **Coro della Valle del Pelago** e le voci d'oro di **Giulia Bernardi** e **Fabio Santi**, glorie (non più solo) locali. **Grazie Loretta**!

Di nuovo **Andrea Vasumi a Sestola**, ancora due giorni dopo, il 7 agosto, con la musica dei **Pieroinforse** e la confortante presenza della nostra, grande **Monica Cellini** che ci fa il punto, quello vero, pacato, sulle "parolacce-bestemmie" declinate, anche a Sestola, in romanesco per un pubblico sempre attento e partecipe. E ogni volta, ogni sera, loro, i **Volontari** con la maglietta del Trentennale e il sorriso di sempre tra cucine improbabili, panche troppo strette e precari equilibri di piatti e bicchieri. **Grazie, grazie, grazie!**

Il più è fatto.

C'è tempo per recuperare, per cullarsi nell'estate pievarola, per le chiacchiere e le cene con gli amici: la chiusura della Rassegna è in programma il 31 agosto nella bella e ospitale **Fanano**.

C'è tempo, c'è tempo!

No, invece il tempo non c'è e a dirlo è una decisa **dott.ssa Andreoli** che al mio racconto, il 21 agosto, di un momento confusionale, mi carica su un'ambulanza e mi spedisce in ospedale .

La grande sanità emiliana mi rivolterà come un calzino, tra Pavullo e Baggiovara, dandomi un quadro meno urgente ma da non trascurare.

E così il "Bravo Presentatore" torna a Roma senza tornare a Pieve, senza salutare gli amici e senza poter esserci a Fanano per la chiusura della Rassegna con l'irresistibile **Marco Baz Bazzoni** e le canzoni dei **Reo Carla's** dell'amico **Gabriele Galassini**.

Mi dice Graziano (al telefono) che a presentare a Fanano, ci sarà l'**Enrico Manfredini**, il "bravo presentatore" del Coro della Valle del Pelago.

Mi dice Ricky (da lassù) che andrà tutto bene …

Mario Paris

Osteria della Solidarietà di nome e di fatto

Quest'anno, entrando nello spazio dedicato all'Osteria della Solidarietà, campeggiavano alle pareti numerose bandiere di molti paesi del mondo: Romania, Ucraina, Eritrea, India, Paraguay, Khalistan, Equador, Macedonia, Marocco, Bosnia, Albania. Perché le bandiere? Volevamo comunicare a chi entrava per gustare i nostri prelibati piatti che lì, oltre ai numerosi volontari di sempre, erano presenti anche i genitori provenienti da quei paesi, che nella Casa di Fausta hanno trovato ospitalità durante il percorso non facile della malattia del proprio figlio.

Da Modena al Mondo, perché ASEOP è riuscita a provocare un terremoto di solidarietà, di professionalità, di speranza. E tutto questo grazie al ponte, a quella lunga mano tesa lanciata da ASEOP verso quei paesi dai quali i bambini giungono a Modena per ricevere le cure migliori e trovano presso la Casa di Fausta quel calore umano, tipico dei loro affetti più cari, che li aiuta a superare i duri momenti della malattia: "una Casa lontano da casa."

Come spesso accade chi dà poi riceve, questi genitori provenienti da altri paesi sono riusciti per tutto il periodo della festa a formare un gruppo veramente solidale e hanno, insieme a tutti gli altri volontari, contribuito alla riuscita della manifestazione.

Dai giorni dell'allestimento fino alla fine della festa hanno lavorato instancabilmente alle loro postazioni: frittura del baccalà, polenta, patatine, cotolette, gnocco, per offrire agli ospiti i migliori piatti della nostra tradizione.

Silenziosi ma efficienti, forse nei loro pensieri c'era la consapevolezza di restituire qualcosa a chi ha loro donato ospitalità , ma per noi è stato un momento di gioia averli coinvolti, un momento di maggiore conoscenza reciproca di persone che stanno affrontando la battaglia più difficile.

Instancabili, rimanevano fino alla fine della serata per pulire e lucidare pentole pronte per l'uso del giorno dopo.

E' stato un tempo prezioso che ci siamo regalati a vicenda.

Grazie Irina per il tuo gonfio e dorato gnocco fritto, grazie Gurmuk per la polenta croccante, grazie Agostino per il profumato baccalà, grazie Sehad per le gustose patatine,

grazie Raluca per la tua collaborazione a tutto campo, ma soprattutto grazie di cuore per la vostra presenza che ha arricchito tutti noi.
La solidarietà per noi genitori di ASEOP è aiutare chi si trova in difficoltà, ma è anche l'incontro con culture diverse che aiutano noi a capire che il valore della vita di un figlio non ha confini, né bandiere: è il bene più prezioso.
ASEOP e ADMO ringraziano tutti i volontari presenti per il lavoro svolto in un clima di allegria e vera solidarietà.
Avere quaranta volontari tutte le sere è un vanto per le nostre associazioni che negli anni hanno saputo costruire una rete solidale che dona il proprio tempo per progetti importanti.
Per venti giorni s'incontrano persone vere, ricche di grande disponibilità verso gli altri, che nel tempo diventa contagiosa, a fine serata non si sente più la fatica e il tempo passato insieme vola, perché arricchisce e ci arricchisce.

Silvana Vinceti

La Winners Cup a Formigine

In settembre, presso il Palazzetto dello Sport di Formigine, si è svolta l'11ª Giornata dello Sport, manifestazione che vuole celebrare il forte impegno al servizio della comunità delle numerose associazioni sportive formiginesi. Sono stati invitati a presenziare anche gli atleti della squadra di calcio di ASEOP Modena, presenti con il presidente Erio Bagni, che hanno vinto la Winners Cup, torneo nazionale riservato alle persone che hanno sconfitto cancro e leucemia.

eMOciones... il Tango per Aseop

Una serata di Tango davvero memorabile quella realizzatasi il 27 ottobre al Forum Monzani di Modena a favore di ASEOP. Oltre 500 le persone accorse per vedere lo spettacolo di tango **"eMOciones"** messo in scena dal maestro e coreografo argentino Leonardo Cuello e dalla Associazione t'aMOtango con la partecipazione di oltre 30 ballerini, tra coppie di Maestri, ballerini professionisti e corpo di ballo. "eMOciones" grazie ad una rappresentazione in "quadri" di diversa ispirazione, da quello più misterioso a quello più romantico, da quello più glamour a quello più passionale, ed una variegata selezione di brani musicali, ha portato lo spettatore a vivere un arcobaleno di piacevoli sensazioni legate al Tango.

Ma facciamo un passo indietro…Da dove nasce l'idea di realizzare un evento benefico a tema tango a favore di Aseop?

Utilizzare il Tango Argentino (patrimonio dell'Unesco dal 2009) come strumento di condivisione e solidarietà è una proposta di FIAGOP (Federazione Italiana Associazioni Genitori Oncoematologia Pediatrica) che decide di dar vita ad una iniziativa nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi. Grazie alla collaborazione con la dr.ssa Silvia Galetti, medico chirurgo presso il Policlinico di Modena e insegnante di Tango da oltre 20 anni, parte la macchina organizzativa dell'evento che vede l'adesione di 12 associazioni di genitori di bambini oncoematologici aderenti a FIAGOP, abbinate ad altrettante scuole di tango di diverse città italiane. L'abbraccio del Tango declinato in un abbraccio per sostenere i bambini colpiti da tumore piace subito a Erio Bagni, presidente di ASEOP che accoglie con entusiasmo la proposta dello spettacolo.

Tanto impegno, tanto lavoro, ma davvero tanta soddisfazione quella che abbiamo alla fine raccolto con un risultato che è andato oltre ad ogni aspettativa. Un grande successo che ha portato il nome di Aseop e della Casa di Fausta su tutti i giornali locali, nelle trasmissioni televisive più seguite nella nostra città grazie al Tango, che ancora una volta si è dimostrato uno strumento di grande potenza nell'arrivare al cuore delle persone. Non è la prima volta che il Tango è protagonista di eventi benefici: da tre anni infatti esiste a Modena la Union Civica, una Associazione che riunisce tre Scuole di Tango modenesi, il Circolo Gardel, La Mala Yunta e t'aMOtango che insieme si sono prodigate in numerose iniziative sociali, riscuotendo sempre massima attenzione e partecipazione nel mondo tanguero. Questo spettacolo però è stato una sfida, in quanto il pubblico cui l'iniziativa si rivolgeva non era prettamente tanguero, bensì rappresentato dalla cittadinanza modenese che ha risposto con una grande partecipazione ed entusiasmo.

Ci auguriamo quindi che questo riuscitissimo abbinamento tra Tango e solidarietà, sia solo l'inizio di una lunga serie di collaborazioni con Aseop che ci permetteranno di dare il nostro contributo a sostegno di chi sta vivendo una realtà molto dolorosa.

Si ringraziano tutti i sostenitori che hanno prontamente accolto il nostro invito a contribuire al successo dell'iniziativa.

Grazie Tango! Grazie Aseop!

Silvia Galetti

Benvenuta Maestra Carmen

Benvenuta Caterina Agnese Mandelli, per noi tutti, Carmen. Sei arrivata qui con l'entusiasmo di una ragazza, anche se sono quarant'anni che insegni e questa è un'ottima partenza e al tempo stesso una garanzia. Benvenuta Carmen in questo nostro mondo parallelo che stai imparando a conoscere. Un mondo complesso, ma straordinario, capace di darti tanto, oltre a ogni aspettativa. Di darti il giusto valore delle cose, il senso del nostro agire quotidiano, la misura, l'equilibrio, ma più di ogni altra cosa tanta umanità, solidarietà, forza.
Sei una persona sincera, diretta, con tanta voglia di lavorare. Sei un'insegnante preparata che ama tanto la materia che insegna da trent'anni: la matematica e ha ottime competenze di informatica e robotica. Ora, per merito tuo, avremo un sito aggiornatissimo pieno delle belle esperienze che porteremo avanti insieme. Il fine prioritario del nostro agire sarà, però, il medesimo che ha accompagnato me e Carla negli anni scorsi: cercare in ogni modo di offrire piccoli spazi di normalità e di benessere ai nostri bambini e alle loro famiglie. Buon cammino Carmen!

Maestra Marisa

"Accendi d'Oro - Accendi la speranza"

Settembre è stato il mese della Campagna Internazionale di sensibilizzazione sul cancro infantile e dell'adolescente **"Light it up gold/Go Gold"**, promossa a livello internazionale da Childhood Cancer International – rete mondiale di 180 associazioni di genitori, presente in 93 paesi e 5 continenti, di cui FIAGOP è socio fondatore – e, in Italia, da FIAGOP sotto il nome di **"Accendi d'Oro, Accendi la Speranza".** La Federazione FIAGO, alla quale aderisce ASEOP in qualità di federata, si è fatta promotrice sul territorio italiano di attività di sensibilizzazione delle Istituzioni e della cittadinanza sulle problematiche dell'oncoematologia pediatrica.
Con la Campagna "Accendi d'Oro, Accendi la Speranza" tutte le associazioni italiane di oncoematologia pediatrica hanno inteso sottolineare l'urgenza di avviare lo sviluppo di nuovi farmaci pediatrici mirati, con meno effetti collaterali, e di abbassare l'età dell'accesso alla sperimentazione clinica nella fascia pediatrica. Accanto a questi obiettivi, **è necessario far sentire un forte sostegno prima di tutto a bambini e adolescenti ammalati di cancro o leucemia e poi a tutti i caregivers coinvolti**: famiglie, associazioni non profit a vario titolo impegnate al fianco dei pazienti oncoematologici pediatrici, centri di cura.
Al fine di **"accendere" l'attenzione** su queste problematiche, nel mese di settembre, in Italia come in tutto il mondo, sono stati illuminati d'oro monumenti, punti iconici e luoghi d'interesse.
A fianco di questa iniziativa e nello stesso periodo, FIAGOP ha promosso una campagna incentrata sul **nastro d'oro** che dal 1995 è il simbolo dell'oncoematologia pediatrica, che normalmente viene utilizzato sotto forma di nastro spilletta. La proposta è stata quella di distribuire il **nastro d'oro sotto forma di un piccolo tatuaggio da applicare su sé stessi, scattarsi un selfie** (da soli o con amici) e condividerlo sui social media per avviare una campagna virale finalizzata ad attirare l'attenzione sulle problematiche del cancro infantile.

Rita Malavolta

"Street Food Aseop" alla Fiera di Spilamberto

Anche quest' anno siamo stati presenti alla Fiera di san Giovanni a Spilamberto, Il nostro STREET FOOD, è STATO UN SUCCESSONE. L'affetto della gente per ASEOP e il nostro buon fritto hanno fatto la differenza. Sono stati 4 giorni intensi, abbiamo lavorato tantissimo portando a casa un ottimo risultato. Questo grazie allo splendido gruppo che non si è MAI tirato indietro anche nelle tante difficoltà incontrate.
Grazie, Daniele, Vinna, Romolo Antonio, Barbara, Lorenzo, Giulia, Aurora! Al prossimo Anno!

Lucia Vitale

Esperienza a Palagano

Eccoci qui a Palagano... che dire, un'altra gran bella esperienza che Aseop ha affrontato con l'aiuto dei suoi immancabili, ma soprattutto instancabili volontari e con l'aiuto ed il supporto del Sindaco e dei ragazzi di Palagano.
Ringraziamo per l'invito e soprattutto per avere pensato a noi come beneficiari degli introiti della serata dando appuntamento chissà... alla prossima iniziativa!

Rina Bettuzzi

Al Parco Natura Viva di Bussolengo con The Bridge for Hope

Sabato primo settembre è stata una giornata speciale per i nostri bambini e le loro famiglie: insieme agli amici di "The Bridge for Hope", infatti, ci siamo recati in visita al Parco Natura Viva di Bussolengo. Grazie alla nostra pazientissima guida Elisa, abbiamo scoperto divertenti curiosità sugli animali che vivono nel parco. Lo sapevate, ad esempio, che la lingua della giraffa può arrivare fino a cinque metri di lunghezza? O che i fenicotteri assumono il loro caratteristico colore rosato perchè si nutrono principalmente di gamberetti? Ma non solo, in collaborazione con lo staff, infatti, i bambini hanno partecipato attivamente alla preparazione della "colazione" per due degli ospiti del Parco: gustosissimi spiedini di frutta e verdura per i buffi tapiri e dei bicchierini di noci e uva per i coloratissimi pappagallini. Dopo avere esplorato il Parco in autonomia e dopo la meritata pausa per il pranzo, abbiamo concluso la visita con il safari e con una serie di incontri ravvicinati con gli animali della savana africana.

Ringraziamo davvero di cuore lo staff del Parco Natura Viva e Caterina, Stefania e tutti gli amici di "The Bridge for Hope" per averci regalato una giornata intensa, a contatto con la natura e carica di emozioni, risate e quella sana leggerezza che tanto bene può fare ai nostri bambini.

Elena Ravera

Avventure nel Parco

Il 6 Ottobre si è svolta la giornata Avventure nel Parco insieme agli amici di The Bridge For Hope Onlus, UBI Maior ASD con Coach Meson Aletti e lo staff del Jonathan Adventure Now che ci ha ospitato presso il parco a Campogalliano. L'obiettivo della giornata è stato quello di trascorrere un pomeriggio dedicato alla leggerezza e al divertimento insieme alle famiglie in un posto completamente a contatto con la natura. Più di 50 bambini sono stati accolti grazie alla disponibilità di tutti i volontari che hanno organizzato attività ludiche per tutti i bambini presenti dai più piccini (2 anni) fino ai più grandi (15 anni). Nonostante il tempo non sia stato dalla nostra parte siamo riusciti a fare quasi tutte le attività e quando la pioggia è arrivata abbiamo vissuto un momento magico dentro la capanna dove si è fatta merenda tutti insieme.

La giornata si poi conclusa con la consegna di un piccolo regalino per i bimbi e un momento molto divertente di Terapia della Risata sotto i nostri alberi che ci hanno protetto dalla pioggia. Il percorso di malattia rappresenta sempre una sfida, sia per chi lo vive in prima persona sia per chi è accanto. A volte anche quando tutto è terminato ci si porta dietro dei pesi emotivi molto importanti e ci si dimentica semplicemente che possono bastare cose molto semplici per recuperare almeno un po' di serenità. Ecco il motivo per cui questo tipo di attività sono molto importanti sia per i bambini che per gli adulti. Vivere questi momenti di leggerezza insieme aiuta a ricordare che a volte basta veramente poco per godersi un po' di tranquillità

Il nostro augurio è quello di poter organizzare ancora tante altre attività insieme alle vostre famiglie.

Caterina Pettinato

Psicologa- Vice Presidente di The Bridge For Hope Onlus

Associazione Sfilza Blues

Associazione costituita dieci anni fa, da un gruppo di amanti del blues, le devoluzioni del ricavato delle iniziative sono sempre state canalizzate a favore di progetti in aiuto dei bambini bisognosi ed è per questo che ASEOP ha rivestito un ruolo importante nelle proprie finalità Ci riproponiamo di proseguire nell'intento.

Alla prossima!!

Attilio Bellardi Attilio

Natale Solidale 2018

Un Dolce Pensiero per un Importante Gesto di Solidarietà

PANETTONE E PANDORO ADMO - MAINA, 750 gr

Due classici della tradizione, pandoro e panettone classico, ed una gustosa variante: panettone pera e cioccolato.

Offerta minina 10,00 euro.

BABBO NATALE DI CIOCCOLATO ASEOP -Dolcem, 300 gr
PRESEPE DI CIOCCOLATO ASEOP - Dolcem, 330 gr.

Delizioso cioccolato avvolto in confezione natalizia stupisce con una sorpresa all'interno. Prodotto senza glutine e disponibile al latte o fondente. Offerta minima 10,00 euro.

PETALI DI CIOCCOLATO ADMO, Dolcem - 70 Gr.

Squisite barrette di cioccolato ripiene e disponibili in 2 varianti: gianduia e caffè. Offerta minima 3,00 euro.

ACETO BALSAMICO ASEOP

Antico condimento dal sapore intenso, mitigato dall'affinamento in botte di rovere. Offerta minima 10,00 euro

Per prenotazione a acquisto prodotti:
Segreteria ASEOP Onlus
c/o Az. Ospedaliero Universitaria di Modena - Ingresso 3
Via del Pozzo 71 - 41124 Modena
Telefono: 059.4224412 - Mail: info@aseop.it
Sito www.aseop.it

ASEOP
Associazione Sostegno Emoatologia Oncologia Pediatrica Onlus

ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO
Emilia Romagna

Per sapere dove puoi trovarci consulta l'elenco delle piazze sul sito www.aseop.it

Pergamene, bomboniere e liste di nozze solidali

Ci sono tanti momenti della nostra vita, in cui si possono aiutare le persone in difficoltà.
Aseop propone per le varie ricorrenze come *battesimo, prima comunione, cresima, matrimonio, laurea, anniversario, auguri pasquali e natalizi*, la possibilità di scegliere le "**pergamene solidali**".
La tua ricorrenza acquisterà ancora più valore se in un momento felice della tua vita, affiderai anche il ricordo tuo e dei tuoi amici ad un gesto di solidarietà.
Ad un giorno speciale, aggiungi un gesto speciale… devolvi quanto destinato all'acquisto delle bomboniere all'Aseop Onlus, oppure inserisci nella tua lista nozze il *progetto Casa di Fausta* che i tuoi invitati potranno sostenere.
I tanti modi per stare vicini e sostenere i piccoli amici affetti da patologie oncoematologiche e le loro famiglie, li potrai scoprire contattandoci al n. 059.4224412, consultando il sito www.aseop.it o mandando una mail a info@aseop.it.

Un grazie di cuore per essere sempre al nostro fianco!

DONA IL TUO 5X1000 AD ASEOP

5X1000=3

1. **Aiutare** i bambini affetti da patologie oncoematologiche e le loro famiglie, sia durante che dopo il periodo di degenza.
2. **Gestire** e completare al meglio **LA CASA DI FAUSTA** perchè diventi per davvero una casa lontano da casa.
3. **Promuovere** e sostenere la **RICERCA** in ambito oncoematologico.

Nella tua dichiarazione dei redditi (Modello CUD, 730/1 e UNICO) firma nel riquadro dedicato al Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, riportando nell'apposito spazio il **CODICE FISCALE** dell'Associazione

94014690369

Scegliendo le bomboniere e pergamene di ASEOP i vostri momenti importanti saranno ancora più speciali!!

UnipolSai ASSICURAZIONI
Divisione Unipol

ASEOP notizie
ASEOP Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica

Tariffa Associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DBC - Modena

ASEOP NOTIZIE viene inviato a tutti i soci sostenitori, in ogni momento i nostri soci possono secondo la legge 196/03 avere accesso ai dati che li riguardano, chiederne la modifica o cancellazione, opporsi al loro utilizzo scrivendo a: **ASEOP** Via del Pozzo, 71 - 41124 Modena

Anno XVII • n. 2 • DICEMBRE 2018

Editore: ASEOP onlus
Via Campi, 166 - 41124 Modena
Telefono 059.4224412 - Fax 059 4224415
C.F. 94014690369

Direttore responsabile: Filippo Franchini

IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE AL CPO DI MODENA PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO

www.aseop.it - info@aseop.it

Per contribuire:
- Bollettino postale sul c/c postale n. 11732419 intestato ad ASEOP onlus
- c/c bancario Unicredit Banca IBAN IT 82 C 02008 12932 000002853648
- c/c bancario Unipol Banca IBAN IT 02 O 03127 12900 000080001169
- c/c bancario BPER Banca IBAN IT 12 V 05387 12900 000001908757

Facebook: **AseopOnlus**